

Ravenna

LA SFIDA ENERGETICA

Rimini bocchia l'eolico ma Ravenna va avanti: «Solo tre pale visibili da terra»

Il progetto entra nel Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima di Palazzo Merlato

RAVENNA

ANDREA TARRONI

Il progetto Agnes di Qintx-Saipem al largo delle coste ravennate su eolico, fotovoltaico e idrogeno verde si potenzia ed entra nel Paesc del Comune di Ravenna, assieme a quello di Eni sulla captazione della CO2. Nel giorno in cui Rimini bocchia con una lettera del sindaco Andrea Gnassi al ministero dei Trasporti il progetto di Energia Wind 2020, chiedendo nella sostanza di non autorizzarlo, il primo cittadino ravennate, Michele De Pascale, annuncia l'entrata di Agnes (molto più distante dalla costa, praticamente tutto oltre le 13 miglia) nella pianificazione del Comune attraverso il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima: «Nell'ultimo capitolo, quello che individua i progetti che fattivamente consentono di raggiungere gli obiettivi e spiccati nello strumento - spiega il sindaco di Ravenna - Abbia-

mo già illustrato in Commissione il Paesc in questa modalità, con un paragrafo sull'eolico molto più specifico da quando è stato presentato il progetto di Agnes e Saipem. Così come abbiamo dettagliato maggiormente, in contatto con Eni, la pianificazione per quello che riguarda la captazione della CO2».

I nuovi passi del progetto

Nel frattempo il progetto Agnes compie ulteriori passi: la sua connessione alla rete ha il via libera di Terna e i tecnici di Qintx e Saipem hanno trovato un equilibrio per cui il parco eolico cresce da 450 a 520 MW (a cui vanno aggiunti 100MW di solare fotovoltaico galleggiante), con le distanze dalla costa che vengono ulteriormente dilatate: «Soltanto tre turbine saranno entro le 12 miglia, comunque tutte oltre le 10, e potranno in un giorno limpido essere avvistate dalla riva, e potrebbero determinare come nei mari del Nord un ri-



Il progetto prevede pale eoliche in mare

chiamo turistico - spiega Alberto Bernabini, ad di Qintx -. In ogni caso 60 su 65 turbine saranno ad una distanza maggiore di 13 miglia, ovvero 24 km, e saranno pressoché invisibili dalla riva».

Investimento da ritoccare

Sarà da ritoccare pertanto al rialzo l'investimento da 600 mi-

lioni per cui Saipem e Qintx hanno sostanzialmente completato la complessa documentazione per la richiesta di Via al Mise: «Stiamo completando un progetto che tiene conto delle esigenze del turismo e della pesca - assicura Bernabini -. E vogliamo precisare che l'elemento che consideriamo preponderante è quello dell'idrogeno verde, so-

prattutto per l'impatto positivo che può avere sull'ecosistema. Attraverso il processo di elettrolisi che gli abbineremo esso produrrà come "scarto" puro ossigeno, che potrà servire a pulire il mare e aumentarne la pescosità. Stimiamo che che Agnes produrrà abbastanza energia verde da rendere Ravenna al 100 per cento rinnovabile».